

Raccomandata A/R

Carrara, 29 luglio 2009

**Ill.mo Prefetto di Massa Carrara**  
**piazza Aranci, 35**  
**54100 Massa (MS)**

**Oggetto: Ricorso ex art. 203 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.**

Il sottoscritto (*omissis*) residente a Carrara (*omissis*) in qualità di proprietario dell'autovettura targata (*omissis*) espone quanto segue.

#### **FATTO**

In punto di fatto, al fine di comprendere pienamente il susseguirsi degli eventi, occorre ripercorrere alcuni aspetti significativi della vicenda occorsa.

In data 15 febbraio 2009 alle ore 12.00 circa giungevo con mia moglie a bordo dell'autovettura di mia proprietà nei pressi del complesso di Carrarafiere.

Essendo portatore di disabilità e nello specifico avente una protesi all'anca, ricercavo uno stallo di sosta riservato ove potervi collocare l'autovettura in modo da raggiungere agevolmente l'ingresso della fiera (doc. 1).

Nello specifico rilevavo sei stalli di sosta riservati così dislocati: due stalli nei parcheggi di Carrarafiere in via Maestri del Marmo, altri due stalli in via Maestri del Marmo, lato mare ed infine due stalli di sosta in viale Colombo, lato mare.

Tutti gli stalli riservati ai portatori di disabilità e dislocati nelle aree limitrofe al complesso erano occupati da altri veicoli. Anche le strade e i parcheggi limitrofi all'area di Carrarafiere erano occupati da veicoli in sosta.

Stante la peculiarità della situazione, non potendo camminare agevolmente ed avendo la necessità di raggiungere l'ingresso della fiera, sono stato costretto a sostare in via Maestri del Marmo in uno stallo di sosta riservato ad altra categoria.

Successivamente, in data 20 giugno 2009 veniva notificato verbale di contestazione di violazione al codice della strada n. (*omissis*) redatto dalla Polizia municipale di Carrara con il quale si contesta la seguente violazione "In data 15/02/2009 alle ore 12.15 nel comune di Carrara in via Maestri del Marmo viene verbalizzato che: il conducente del veicolo Autovettura... targa (*omissis*) ... ha violato i seguenti articoli: 158 comma 2 lett. d - 5 Sostava nell'area riservata ai mezzi pubblici. La violazione dell'art. 158 CdS determina la decurtazione di n. 2 punti (doc. 2).

Avverso tale erroneo e ingiusto verbale il sottoscritto propone ricorso alla S.V. per i seguenti

## MOTIVI

- Il verbale di accertamento è illegittimo per violazione dei principi in materia di circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone disabili.

Il **Ministero dei Trasporti con nota prot. 107/2006 del 06 febbraio 2006** inviata all'ANGLAT - Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti - e per conoscenza al Ministero dell'Interno, ha ricordato che l'art. 188 del codice della strada e gli artt. 11 e 12 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*, prevedono che le persone con disabilità possano usufruire di importanti agevolazioni per facilitare la loro mobilità a condizione che espongano il contrassegno previsto dall'art. 381 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada (doc. 3)

A titolo esemplificativo il Ministero ricorda l'esenzione del pagamento di tariffe orarie per il parcheggio nonché del rispetto dei limiti di tempo in caso di sosta a tempo determinato. In particolare il Ministero dei Trasporti è chiaro nel sancire che *"Non vi è dubbio, a parere di questo Ufficio, che non si possa chiedere il pagamento di una tariffa oraria a chi, trovando occupato lo stallo a lui appositamente riservato, ne occupi un altro, peraltro non adeguatamente attrezzato a soddisfare in pieno le sue esigenze, potendosi imputare tale disagio anche ad una mancata previsione, da parte dell'Ente proprietario, di un maggior numero di stalli riservati"*.

Nel caso di specie, pur non essendo richiesto il pagamento di una tariffa oraria lo scrivente ha trovato occupati gli stalli di sosta appositamente riservati e per tale motivo sono stato costretto a occupare altro stallo di sosta, peraltro non adeguatamente attrezzato.

Tale disagio è da imputare alla mancata previsione da parte dell'ente proprietario di un maggior numero di stalli riservati atteso che ai sensi dei punti 4.2.3 e 8.2.3 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 cui rinvia l'art. 10 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura *minima* di 1 ogni 50 o frazione di 50. La medesima prescrizione è contenuta nel comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 con riguardo ai parcheggi e alle attrezzature per la sosta, muniti di dispositivi di controllo della durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli.

La riserva infatti è di "almeno" uno stallo ogni cinquanta, pertanto è legittimo supporre che non sia stato correttamente determinato il numero di stalli riservati necessari in quel particolare ambito.

- Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n. 689/81, non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto in stato di necessità.

Stante la peculiarità della situazione che vedeva l'occupazione degli stalli di sosta riservati ai portatori di disabilità nonché la massiccia presenza di altri veicoli che di fatto impedivano la sosta nelle strade e nei parcheggi limitrofi, non potendo

camminare agevolmente in quanto portatore di una protesi all'anca, lo scrivente è stato costretto a sostare in via maestri del Marmo in uno stallo di sosta riservato ad altra categoria.

In virtù dei sopra esposti motivi

### **CHIEDE**

che la S.V. voglia **annullare il verbale di accertamento n. (omissis)**redatto dalla Polizia municipale di Carrara respinta ogni contraria istanza. Si chiede altresì che la S.V. voglia sospendere l'esecutività del verbale impugnato, attesa la fondatezza dei motivi adottati.

In fede

*(omissis)*, 29 luglio 2009

*(omissis)*

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. Autorizzazione per la circolazione e la sosta valida sino al 28 ottobre 2010.
2. Verbale di contestazione di violazione al codice della strada n. **(omissis)**redatto dalla Polizia municipale di Carrara, in originale.
3. Ministero dei Trasporti, nota prot. 107/2006 del 06 febbraio 2006.